L'offerta formativa

3 Aspetti generali
26 Traguardi attesi in uscita
27 Insegnamenti e quadri orario
29 Curricolo di Istituto
43 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
50 Moduli di orientamento formativo
56 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
102 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
110 Attività previste in relazione al PNSD
115 Valutazione degli apprendimenti
125 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

Piano per l'inclusione
La nostra scuola ha creato protocolli per l'inclusione e per l'orientamento con particolare interesse per gli alunni con disabilità ai senti della L.104/92 e per gli alunni stranieri.
Protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali 2021-2022.

Il protocollo d'accoglienza per alunni e studenti con certificazione diagnostica di DSA è un documento efficace di raccolta delle buone pratiche messe in atto dalla scuola. Contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) ed è uno strumento utile per promuovere e definire, in modo chiaro e sistematico, tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente BES/DSA di Istituto.
Tale documento, elaborato dalla Commissione per l'Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'inclusività, nel PTOF della scuola. La stesura e la condivisione del protocollo di accoglienza permette di valorizzare la competenza gestionale e organizzativa della nostra Istituzione scolastica.
Esso costituisce uno strumento di lavoro che promuove la collaborazione tra famiglia – scuola – enti del territorio ed è "dinamico", prevede cioè un periodico aggiornamento e integrazione sulla base di nuove necessità che potrebbero insorgere ma anche dell'entrata in vigore di nuove leggi o decreti.

Finalità

Favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della classe , il grado di autostima e la motivazione personale riducendo qualsiasi forma di disagio e l'orientamento.
1. Favorire il successo scolastico attraverso la didattica individualizzata e personalizzata
2. Definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto
3. Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni
4. Condividere e rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
5. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali
6. Sensibilizzare gli insegnanti e i genitori nei confronti delle problematiche dei DSA promuovendo iniziative di formazione e di aggiornamento

Come ogni pratica documentata il il protocollo contiene i seguenti elementi:
1. definizione dei disturbi educativi speciali

2. diagnosi e certificazioni
3. competenze osservative e PDP
4. verifica e valutazione
5. le azioni per la rilevazione precoce delle situazioni riconducibili a rischio di DSA e quelle relative all'osservazione sistematica attraverso l'uso di strumenti , come griglie, questionari, ecc.
6. la descrizione dell'iter procedurale per la stesura del PDP e la pianificazione di attività di monitoraggio
7. la descrizione delle strategie e delle metodologie didattiche inclusive (strumenti compensativi e misure dispensati)
8. i criteri di verifica e valutazione secondo quanto previsto nelle Linee guida 2011 e nel DL 62 del 2017
9. i compiti e le funzioni delle figure coinvolte e di riferimento(dirigente scolastico, l'ufficio di segreteria, il referente di istituto per i DSA, il coordinatore di classe, il consiglio di classe/team docenti, il GLI "Gruppo di Lavoro sull'inclusione, la famiglia).

1. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 riassume i BES in tre grandi sottocategorie: quella della disabilità(tutelati dalla L.104/1992), quella dei disturbi evolutivi specifici (DSA, tutelati dalla L. 170/2010, ADHD e borderline cognitivi, e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Anche altri disturbi o situazioni non specificati nella Direttiva, possono rientrare tra i Bes, come ad esempio i disturbi dell'apprendimento non specifici, i disturbi dell'umore, quelli legati all'ansia o i cosiddetti gifted, alunni plusdotati a livello intellettivo.
La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive circolari ministeriali, tutela i BES e dispone per gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Nello specifico, la circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 pro n. 561, ha come oggetto "Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Le Indicazioni operative dispongono l'urgenza di applicare la normativa prevista per gli alunni DSA a tutti gli studenti che chiaramente si trovano in condizione di bisogno educativo speciale.
Poiché la definizione di BES è pedagogica e non clinica, non esiste una diagnosi BES. Alcuni alunni con Bes possono avere una diagnosi ma si tratta di tipologie particolari come il funzionamento intellettivo Limite (FIL), i disturbi specifici del linguaggio (DSL), il disturbo della coordinazione motoria e altri. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 prevede che i bisogni educativi speciali possano essere persistenti o transitori mentre i DSA e gli alunni con certificazione L.104/92 sono disturbi di natura persistente , avendo una base neurobiologia.
L'acronimo DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) si riferisce ad una categoria di disturbi del neurosviluppo (DSM-5, 2014) che riguardano i disturbi delle abilità scolastiche, come dislessia,

disortografia, disgrazia e discalculia.
La legge 170/2010 tutela il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e indirizza la scuola verso una riflessione sulle metodologie da mettere in atto per favorire tutti gli studenti.
Nel comma 1 della legge 170/2010 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di "fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari."
Il 12 luglio 2011 sono stati pubblicati anche il Decreto attuativo e le Linee Guida ad esso associate, che, in maniera dettagliata, spiegano tutte le azioni che gli Uffici Scolastici Regionali, le scuole e le famiglie devono mettere in campo per supportare gli allievi con DSA.

- La dislessia è un disturbo nella lettura(capacità di decodificare un testo)
- La Disortografia è un disturbo della scrittura (abilità di codifica fonografica e competenza ortografica
- Disgrafia, disturbo della grafia intesa come abilità grafo-motoria
- Discalculia disturbo nelle abilità di numero e di calcolo, capacità di comprendere e operare con i numeri.

Nell'ICD-10 i DSA sono indicati con il termine "disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche" proprio per specificare che si tratta di quei disturbi per i quali le abilità di acquisizione delle capacità di apprendimento sono alterate già dalle prime fasi dello sviluppo.

Il percorso per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA si articola in tre fasi:

- Individuazione degli alunni che nella scuola primaria presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo
- Attivazione di Segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà e, nella scuola dell'infanzia, uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche
- I genitori devono essere messi costantemente al corrente dalla scuola delle difficoltà degli apprendimenti evidenziate nei propri bambini e delle attività di potenziamento attivate nelle quali, dove possibile, devono essere coinvolti.

2. CERTIFICAZIONE DSA

Le strutture sanitarie pubbliche e i soggetti privati accreditati sono autorizzati a rilasciare le certificazioni DSA. Infatti, nel caso in cui non sia possibile ottenere una diagnosi con certificazione

nel servizio pubblico nazionale, la legge 170/2010 art 3 concede che si possa richiedere a soggetti privati accreditati.
La Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 ricorda che " per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda...di adottare preventivamene le misure previste dalla L.170 2010, qualora il consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo" .
La diagnosi di DSA (dislessia, disortografia, e disgrafia) e relativa certificazione può essere effettuata dalla fine della classe seconda della scuola primaria. Per la diagnosi di discalculia si suggerisce aspettare la fine della classe terza (CC-2007).
Sia la Legge 170/2010 (art. 3 comma 3) che l'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012 non riportano indicazioni in merito alla scadenza delle certificazioni data la natura persistente del disturbo specifico dell'apprendimento, ma si consiglia di effettuarne il rinnovo non prima dei tre anni dal precedente.
La procedura prevede alcuni passaggi necessari: in caso di sospetto disturbo specifico dell'apprendimento, sarà necessario per le scuole compilare la scheda di segnalazione e relazione reperibile sul sito dell'Usp Siena (Uffici Interventi educativi-DSA modulistica) e disponibile sul sito della scuola, nella quale si chiede di fornire informazioni in merito alle linee didattiche seguite, le strategie adottate con l'alunno/a, con l'unico scopo di evitare fraintendimenti nel passaggio di informazioni dai genitori allo specialista che riceve in carico il/la ragazzo/a. Successivamente, la famiglia deve richiedere al pediatra l'impegnativa e prendere appuntamento al Cup delle Scotte. Solo seguendo questa procedura si potranno richiedere visite e ottenere le certificazioni in tempi ragionevoli per gli alunni che frequentano la seconda classe della primaria e per gli alunni della secondaria di I grado.

3. COMPETENZE OSSERVATIVE PDP

La competenza osservativa dei docenti, non fine a se stessa ma in un'ottica progettuale, ha un ruolo fondamentale "per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento" (Linee guida 2011, p5) nei primi segmenti di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria per intervenire precocemente ed evitare anche compromissioni psicologiche legate alle motivazioni, all'emotività e all'autostima dell'alunno. Osservare sistematicamente nella scuola secondaria significa:
Individuare situazioni di scarso rendimento, promuovere una efficace comunicazione con le famiglie, applicare strategie didattiche inclusive, prevedere valutazioni e verifiche personalizzate, mettere in atto una valutazione formativa.

Il Piano Didattico Personalizzato, previsto dalla legge 170/2010 e nel decreto attuativo 5669/2011 serve a garantire il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA.
La scuola, dopo aver recepito la certificazione diagnostica dalla famiglia, ha il compito di protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno. Il consiglio di classe e il referente per i DSA utilizzano la certificazione per la stesura del PDP, in "raccordo con la famiglia che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni" (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al Decreto 5669/2011.
Il PDP è un "contratto condiviso" fra docenti, istituzione scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia utile a individuare e organizzare un percorso personalizzato. All'interno del PDP devono essere definiti tutti i supporti e gli accorgimenti necessari a realizzare il successo scolastico degli alunni con DSA. Si tratta, quindi, di un progetto educativo e didattico personalizzato, cioè di un intervento commisurato alle potenzialità dell'alunno che rispetti i suoi tempi di apprendimento e ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza.
Deve essere redatto dal Consiglio di Classe entro la fine del primo trimestre dell'anno scolastico di riferimento. Nel caso in cui la diagnosi venga presentata ad anno scolastico già iniziato, il PDP deve essere fatto in tempo per consentire le valutazioni in itinere e finali. Negli ultimi anni dei cicli di istruzione la diagnosi deve essere presentata entro il 31 marzo.
Esso deve contenere i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti con cui si intende sostenere il ragazzo nel percorso di studio (misure dispensative e gli strumenti compensativi), modalità di verifiche e forme di valutazioni personalizzate. Nel documento dovranno essere esplicitati, per ciascuna materia, gli obiettivi e i contenuti fondamentali che l'alunno dovrà acquisire, nonché le strategie didattiche più adatte come i tempi, la mole di studio e di compiti, l'uso di mediatori didattici(schemi, mappe, riassunti...)ma anche se l'alunno necessita del testo scritto in formato digitale, riduzione/scelta del numero di esercizi o quesiti nelle verifiche scritte, prove orali per compensare quelle scritte. Inoltre, per quanto riguarda la valutazione, deve essere esplicitata la non valutazione degli errori ortografici, valutazione delle conoscenze e dei contenuti piuttosto che delle carenze e della forma (art. 10 del DPRn. 122/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione".
La valutazione periodica, in corso d'anno, e quella finale, in sede d'esame, deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PDP.
Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. E' buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.
Il PDP deve essere firmato dal dirigente scolastico, dagli insegnanti del consiglio di classe e dalla famiglia. Nel caso in cui la famiglia rifiutasse di condividere il PDP, la scuola può decidere di non adottarlo ma non può non farsi carico delle difficoltà dell'alunno e adottare comunque un percorso

personalizzato non formalizzato.
L'efficacia del PDP deve essere ovviamente documentato ma anche monitorato dal consiglio di classe due o più volte l'anno(per esempio alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo).
La famiglia, come recita la L.241/90 (trasparenza), può prendere visione degli atti, quindi anche delle verifiche sostenute, verbali (parti che riguardano il proprio figlio) mediante richiesta scritta alla scuola. E' buona prassi prevedere incontri con le famiglie a seconda delle necessità.

Esami di Stato

Le Commissioni degli esami di Stato (sia per il 1° che per il 2° ciclo) tengono in considerazione le situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
Possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari - l'utilizzo di idonei strumenti compensativi – criteri valutativi attenti ai contenuto piuttosto che alla forma - sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI, sia in fase di colloquio.

Il D. lgs. N.62 del 13/04/2017 - Esame Primo Ciclo
PRECISA
Art. 14 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
c. 8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
c. 9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

VALUTAZIONE - ai sensi del D.M. 741/2017 - Esame fine primo ciclo di istruzione
Art. 14 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA - Ai sensi del DM 5669/2011
Art. 6 Gli alunni con DSA possono essere dispensati dalle prove scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, se ricorrono le condizioni di legge .
In caso di dispensa dalla prova scritta in lingua straniera gli studenti che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado o all'università.
In sede di esami di Stato, conclusivi del 1° e 2° ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali (sostitutivi delle prove scritte) sono stabili dalle Commissioni, sulla base della documentazione

fornita dai C.d.c.

CONDIZIONI DI LEGGE PER LA DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA. - Ai sensi del DM 5669/2011
Art. 6 c.5
1. certificazione di DSA con indicazione di dispensa dalle prove scritte;
2. richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dallo studente se maggiorenne.

L'ESONERO DALL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE - Ai sensi del DM 5669/2011
Art. 6 Solo in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del C.d.c., essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.
Possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto (differenziato), finalizzate al rilascio della a3estazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

PROVE INVALSI - Ai sensi del Dlgs. 62/2017
Art. 11-14 Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.
Le alunne e gli alunni con DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove INVALSI e per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP e la scuola può chiedere la versione digitalizzata delle prove.
Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

(09/11/2011) NOTA INVALSI PER LA PROVA D'ITALIANO E MATEMATICA COMPUTER BASED (CBT) PER LA TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2017-18
Di norma gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese. (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).
Se previsto dal PDP, possono essere utilizzate le seguenti modalità operative:
– strumenti compensativi (si potrà richiedere la versione della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale, dizionario o calcolatrice - disponibile anche sulla piattaforma CBT delle prove INVALSI)
- misure dispensative (tempo aggiuntivo - fino a 15 min. per prova)

RISORSE INTERNE COINVOLTE:
- Il Dirigente scolastico
- La segreteria
- Referente DSA
- Coordinatori delle classi, in cui siano inseriti alunni con DSA
- Consigli di Classe /Team docenti in cui siano inseriti alunni con DSA
- Famiglia

Gli insegnanti della classe si occupano di:
-identificare gli alunni con problematiche riconducibili a DSA
-svolgere attività di recupero mirato
-segnalare alla famiglia la persistenza di eventuali difficoltà
-richiedere una valutazione al Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate
-partecipare a percorsi di formazione su tematiche inerenti i dsa, sulle nuove tecnologie
-adottare azioni per la determinazione precoce e l'osservazione sistematica di casi a rischio
-collaborare con il Referente per i DSA
-supportare, in attesa della certificazione, l'alunno attraverso una didattica personalizzata
-consultare la certificazione
-redigere il pdp.

I genitori o i tutori dell'alunno si occupano di:
-consegnare la certificazione diagnostica all'ufficio di segreteria

L'Istituzione Scolastica si occupa di:
-acquisire la documentazione, congiuntamente al modello firmato dai genitori per il trattamento dei dati personali trattandosi di dati sensibili
-protocollare e inserire la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno.

Il Referente DSA si occupa di:
- Informare circa le disposizioni normative vigenti, Indicazioni di base su strumenti compensativi e dispensativi e PDP
- incontrare le famiglie degli alunni DSA

Il Consiglio di classe si occupa di:
- redigere il PDP entro il primo trimestre dalla consegna della documentazione o se già consegnata negli anni precedenti entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico

Il PDP una volta compilato dal consiglio di classe o team docenti e discusso con la famiglia dell'alunno deve essere firmato dal dirigente scolastico, dai docenti del consiglio di classe/ team docenti e dai genitori.
La scuola conserva il documento e ne fornisce una copia cartecea alla famiglia.

6 Normativa

DM 741 del 03/10/2017
Esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione
Nota ministeriale n.1865 del 10/10/2017
Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
D.M.5669/2011 con allegate le Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
D.G.R. n. 1159/2012Linee Guida Regione Toscana per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici di Apprendimento
Accordo in Conferenza Stato-Regioni su Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) del 25 luglio 2012
O. M. n.37 Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013/2014.
Con la direttiva del 27/12/12 e C.M. 8/03/13 vengono presi in considerazione anche i disturbi evolutivi specifici non certificabili ai sensi della L.104 e della L.170
Ordinanza Ministeriale n.11, Prot. n. 320 del 29 maggio 2015
L. 107/2015, DM 935 11/12/2015
La Circolare Ministeriale n.8/2016
Decreti legislativi n°62 e n°66 del 13 Aprile 2017
Delibera n. 218 del 22-03-2016 "Approvazione Protocollo intesa per le attività di identificazione precoce dei casi a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento" – link

PROTOCOLLO STRANIERI
Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri
Anno scolastico 2021-2022
Istituto Comprensivo "Jacopo della Quercia"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

• Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34;
• Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948;
• Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959;
• C.M. n.301, 8settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo;
• C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale;
• C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno;
• C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica;
• Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero;
• Decreto Legislativo n.286 - 25 luglio 1998 "disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
• C M n. 205 del 26 /07/1990(scuola dell'obbligo e alunni stranieri);
• DPR n.394/1999, art. 45 intitolato" Iscrizione scolastica…";
• L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedura di accoglienza);
• C.M. n.24/2006 febbraio "linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri";
• La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIURottobre 2007;
• C.M. n°4 del 15/01/2009 che ribadisce i criteri fissati nel D.P.R. n° 394 del 1999 relativi all'obbligo e all'iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla loro assegnazione alle classi e le linee guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (marzo 2006);
• C.M. n° 2 del 8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" e successiva deroga del 10/09/2010;
• C.M. n° 101 del 30 dicembre 2010 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l'anno scolastico 2011/12";
• Nota del MIUR del 22 novembre2012, prot.3214(Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa);
• D M del 27 dicembre 2012 e C M n. 8 del 6 marzo 2013(Alunni BES);
• MIUR - Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;
• Nota del MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 (Diversi da chi?) raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura);
• Legge n.107 del 13 luglio2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Il documento "Diversi da chi?", redatto dall' 'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, istituito nel settembre del 2014, contiene dieci raccomandazioni e

proposte operative, desunte dalle migliori pratiche scolastiche, finalizzate ad una efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione, nella dimensione plurilingue e multiculturale che è divenuta la normalità per la gran parte delle scuole italiane.
I dieci punti riguardano:
1) Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati.
2) Rendere consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia.
3) Contrastare il ritardo scolastico.
4) Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione.
5) Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi. Investire sul protagonismo degli studenti.
6) Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità.
7) Valorizzare la diversità linguistica.
8) Prevenire la segregazione scolastica.
9) Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.
10) Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole.
Gli alunni di origine non italiana sono occasione di cambiamento per tutta la scuola. Le classi e le scuole "a colori" sono lo specchio di come sarà l'Italia di domani.

FINALITA'
Il protocollo di accoglienza si propone di:
− definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
− agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
− favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
− fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
− creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;
− promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

SOGGETTI COINVOLTI
L'adozione del Protocollo di accoglienza coinvolge tutto il personale scolastico e, in particolare, l'intero collegio docenti, dal momento che gli alunni con cittadinanza non italiana sono presenti in tutti i gradi di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Organo deputato al coordinamento delle azioni necessarie all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero è il GLI che nello svolgimento della sua attività si interfaccerà con le varie F.s. (orientamento e continuità, valutazione, ..)
Fanno parte del GLI:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Docente referente per l'Inclusione e Disagio
- docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola (2 docenti per ordine di scuola)
- un rappresentante dei genitori

Le varie F.s., Il GLI e in speciale modo il D.s. e la funzione strumentale Inclusione e Disagio si occupano di:

− raccogliere ed esaminare i dati disponibili (raccolti all'atto dell'iscrizione, in segreteria);

− fornire informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del "Regolamento di Istituto", nonché visitare e presentare la struttura e l'organizzazione scolastica;

− richiedere, ove necessario, la consulenza di un mediatore culturale;

− effettuare uno screening linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento degli alunni stranieri;

− la commissione per la formazione delle classi durante la sua attività al fine di formare gruppi il più eterogenei possibile al loro interno e omogenei tra di loro possibile terrà contro dei parametri fissati per legge; in particolare il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non può superare di norma il 30% del totale degli iscritti.

− organizzare percorsi di apprendimento dell'italiano L2;

− coordinare attività di valorizzazione delle differenze all'interno di proposte di educazione interculturale e di valorizzazione delle lingue e culture di origine;

− individuare percorsi per l'attività di formazione e aggiornamento del personale docente e non;

− curare i rapporti con gli enti esterni e attivare sinergie con il territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato);

− verificare l'efficacia del protocollo ed elaborare nuove strategie per migliorare la comunicazione interna ed esterna;

− porre obiettivi in ambito interculturale da perseguire all'interno del PTOF.

Il GLI può operare al completo oppure uno o più membri possono lavorare autonomamente, a seconda delle necessità

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

1) Amministrativo-burocratico-informativo, riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

2) Comunicativo-relazionale, riguardanti i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;

3) Educativo-didattico, relative all'assegnazione della classe e ai percorsi di apprendimento.

1) Area Amministrativo-Burocratica
Il momento dell'iscrizione rappresenta per tutti gli alunni e le loro famiglie un importante momento di scelta e ciò è ancor più importante per l'alunno con cittadinanza non italiana e per la sua famiglia, poiché costituisce il primo passo del processo di accoglienza e integrazione nel contesto scolastico. L'iscrizione di alunni con cittadinanza straniera nelle scuole di ogni ordine e grado avviene nei modi e secondo le stesse condizioni previste per gli alunni italiani; inoltre la normativa di riferimento (DPR 394/99, art.45) prevede che i minori stranieri vengano iscritti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe immediatamente precedente o successiva, tenuto conto:
a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
b. dell'accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno;
c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
d. del titolo di studio eventualmente posseduto.

Compiti della segreteria
Al primo ingresso della famiglia a scuola, il collaboratore amministrativo:
1. Richiede alla famiglia i documenti sanitari, scolastici e fiscali. Vengono richiesti e fotocopiati i documenti di identità dell'alunno e del genitore, il codice fiscale dell'alunno e del genitore, i certificati attestanti le vaccinazioni (L'obbligo vaccinale, come riportato nella Legge 119/2017, conversione del DL 73/2017, riguarda anche i minori stranieri non accompagnati, minori non aventi cittadinanza italiana che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio italiano, privi di assistenza e di rappresentanza da parte di genitori o altri adulti per loro legalmente responsabili), il permesso di soggiorno, i documenti scolastici pregressi o, in caso di loro assenza, una dichiarazione del genitore sul percorso scolastico dell'alunno. Qualora i documenti risultino nella lingua d'origine si provvederà a chiedere alla famiglia una traduzione autenticata dei documenti stessi.
I dati raccolti saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno. Si ricorda che i minori stranieri privi di documentazione, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta vengono comunque iscritti, poiché "la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge".
2. Fornisce informazioni circa l'organizzazione scolastica e i servizi offerti dal territorio.
3. Fornisce ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola).
4. Procede all'iscrizione dell'alunno (senza indicazione della classe e della sezione), guidando la famiglia nella compilazione del modulo standard in italiano.

5. Trasmette al Dirigente Scolastico e al referente per l'Inclusione tutti i dati raccolti.

2) Area Comunicativo-Relazionale

Tenuto conto che "I genitori sono la risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico" le diverse culture di appartenenza richiedono alla scuola di individuare gli strumenti migliori di dialogo. Di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, ove possibile a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche e per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola e, in seguito, per comunicare il calendario degli incontri scuola-famiglia.

L'I.C. potrà usufruire della collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine, dei mediatori linguistici e culturali, dei docenti di lingua straniera, di associazioni di supporto alle famiglie di recente immigrazione presenti sul territorio, associazioni di genitori.

3) Area Educativo-Didattica

Il docenti del Consiglio Di Classe, durante le prime settimane di inserimento in una classe corrispondente all'età anagrafica, osserveranno l'alunno per verificare se la classe assegnata corrisponda o meno ai suoi bisogni anche sulla base dell'esito delle prove d'ingresso. Nel caso in cui ritengano necessario uno spostamento (DPR 394/99, art.45), il Dirigente scolastico provvederà all'assegnazione ad altra classe immediatamente inferiore a quella dell'età anagrafica, previa consultazione con gli insegnanti incaricati. La fase di osservazione dovrà concludersi orientativamente entro un mese dall'ingresso dell'alunno. Al fine di creare un buon clima di accoglienza dell'alunno in classe è opportuno che i docenti del team/consiglio di classe:

- Informino la classe dell'arrivo del nuovo alunno, creando un clima di positiva attesa.
- Dedichino del tempo alla preparazione di attività di accoglienza, predisponendo, se possibile, parole di benvenuto nella lingua d'origine.
- Osservino, nei primi due mesi di scuola, i comportamenti dell'alunno e li registrino, rilevando eventuali bisogni specifici di apprendimento.
- Individuino, insieme ai dipartimenti disciplinari, i nuclei fondanti delle discipline.
– Predispongano l'eventuale Piano Didattico Personalizzato, definendo gli obiettivi trasversali e disciplinari
- Rilevino criticità e si confrontino con le figure di coordinamento.

I docenti dopo il periodo di osservazione invieranno alla segreteria i nominativi degli alunni che hanno bisogno di un potenziamento/inizio di L2. La scuola dopo avere preso visione dei bisogni attiverà percorsi di insegnamento di L2 attingendo a risorse interne o se queste non sono presenti a

risorse esterne, sia di singoli che di associazioni presenti sul territorio (Università per Stranieri di Siena, ...).

"Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014" mettono in risalto come la Valutazione, nella sua accezione formativa, ponga diversi ordini di questioni che non riguardano solo la valutazione e la certificazione, ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento effettivamente realizzato dal singolo alunno. La valutazione dell'alunno straniero si effettua sulla base della programmazione realizzata, privilegiando la valutazione formativa, e tiene conto:

- del percorso scolastico pregresso e/o familiare;
- della situazione scolastica di partenza;
- del lavoro svolto dall'alunno nei corsi di Italiano L2;
- del conseguimento degli obiettivi;
- degli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento;
- della verifica dei progressi ottenuti, rispetto alla situazione di partenza;
- di eventuali condizioni di disagio;
- della motivazione allo studio e alle attività della classe;
- dell'impegno dimostrato;
- delle potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

Per poter valutare gli alunni stranieri è importante distinguere diversi livelli di alfabetizzazione in Lingua Italiana:

1^ livello - Alunni neo arrivati con nessuna conoscenza pregressa della Lingua Italiana. La valutazione riguarderà frequenza, partecipazione, impegno, progressi linguistici in L2 e potenzialità, eventuali condizioni di disagio, obiettivi previsti per le discipline, in accordo con il PDP.

2^ livello - Alunni che hanno superato la fase di prima alfabetizzazione. Il Consiglio di Classe terrà conto del fatto che la L2, usata quotidianamente, si apprende da qualche mese a un anno, mentre la lingua dello studio richiede diversi anni (pertanto, solo se necessario, predisporrà la compilazione del PDP, che sarà sottoposto a verifica e monitoraggio).

3^livello - Alunni che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della Lingua, ma trovano ancora difficoltà nella lingua dello studio.

4^livello - Alunni che non necessitano di interventi personalizzati. L'alunno segue le attività della classe, svolge le stesse verifiche e, di conseguenza, per la sua valutazione si applicheranno gli stessi criteri stabiliti per la classe.

Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (come da Nota ministeriale del 22 novembre 2013). Non deve tuttavia costituire un elemento discriminante la provenienza da altri paesi e la mancanza della cittadinanza italiana. In particolare, nel momento in cui si decide il

passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.
Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo. È opportuno tenere in considerazione la situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di evoluzione dell'alunno.
Atti da prevedere per la Valutazione:
- per gli alunni NAI (Nuovi Arrivati in Italia) prevedere forme di valutazioni modulate in modo specifico per i primi due anni scolastici dopo l'arrivo;
- definire griglie di osservazione, criteri e modalità di valutazione condivisi e diffonderne esempi concreti;
- per la lingua italiana fare riferimento alle rubriche ricavate dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (almeno fino al livello B2), integrate con elementi di valorizzazione del processo (approccio al compito, desiderio di apprendere, ...);
- prevedere l'intervento del mediatore linguistico-culturale per una valutazione delle competenze in lingua materna, soprattutto nel caso in cui l'alunno venga inserito in classe nella seconda metà dell'anno scolastico.

Esame di stato
Al termine del primo ciclo, la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. Tuttavia è importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento e quelli specifici di apprendimento dell'Italiano L2 e del tempo di presenza in Italia. La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza e segna la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio con valore legale.

Compilazione del documento di valutazione
I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel Regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009 e confermata nella Circolare Miur n.1865 del 10/10/2017 recante le "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione". Pertanto si applicano tutte le disposizioni previste dal Regolamento e dalla Circolare:

- diritto a una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Le prove d'esame

Le prove d'esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione rappresentano il momento finale di un percorso e devono accertare il possesso delle competenze essenziali (Livello base).

Si evidenzia perciò che:

- le prove scritte devono essere "a contenuto ampio" in modo tale che ogni studente possa trovare le modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze;
- il colloquio orale pluridisciplinare deve essere condotto tenendo conto del percorso svolto dall'alunno e accertando soprattutto i livelli di apprendimento conseguito, tenendo conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.
- Nella fase di correzione e valutazione degli elaborati, si terrà conto, soprattutto, del contenuto e non della forma.

ORIENTAMENTO

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" richiamano l'attenzione sull'importanza del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, ribadendo che i dati statistici evidenziano che la maggioranza degli studenti stranieri viene indirizzata o si indirizza verso l'istruzione tecnica e professionale e che l'unico liceo che sembra esercitare una qualche attrazione sugli studenti stranieri sia il liceo scientifico. Risulta evidente che una scelta del genere può portare, se perpetuata nel tempo, a una segregazione formativa all'interno di alcuni istituti. È fondamentale, allora, che la scuola curi con particolare attenzione l'informazione "delle famiglie straniere sulle diverse opzioni e opportunità formative, dedicando al rapporto con i genitori stranieri modalità e tempi specifici, incoraggiando scelte coerenti con le capacità e le vocazioni effettive dei ragazzi".

La commissione Inclusione, in accordo con la Commissione Orientamento, all'interno delle attività programmate per l'orientamento previste in particolare per gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado, si accerterà che anche i genitori degli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti la classe terza siano stati debitamente informati e che alle loro famiglie siano fornite tutte le notizie/informazioni sull'organizzazione dei diversi istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio.

AREA SOCIALE: RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Al fine di promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel contesto sociale e per realizzare

un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha necessità di interfacciarsi con le risorse presenti sul territorio, di collaborare con i servizi, le associazioni e, in modo particolare, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale. A tal scopo, la scuola promuove e stabilisce stretti rapporti con gli enti locali, in particolare con il Comune e con le associazioni presenti sul territorio per costruire percorsi comuni di inserimento sociale delle famiglie degli alunni stranieri. La scuola divulga le opportunità e le iniziative del territorio (Università per stranieri di Siena, associazioni di sostegno per famiglie straniere, attività dei CPIA, ...). anche attraverso incontri periodici.

ORIENTAMENTO PERMANENTE

L'orientamento è da considerarsi "un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Lifelong learning (orientamento permanente) - "L'orientamento è un processo diacronico che accompagna l'individuo per tutto l'arco della vita. Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", l'Orientamento è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni2".
"Per orientamento permanente si intende il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative3".

Orientamento permanente centrato sulla persona - Le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente centrate sulla persona" indicano un modello di Orientamento formativo e non più solo informativo: l'Orientamento è ormai considerato come parte integrante del percorso formativo di ogni persona, quindi come risorsa indispensabile per pianificare al meglio il proprio progetto di vita. L'uomo, così orientato, si trasforma in un soggetto critico e progettante, capace di partecipare in modo autentico e libero, all'incontro/scontro con la società e con l'altro da sé. La parola orientamento indica sia la capacità/competenza del soggetto di autodeterminarsi (competenza auto-

orientativa), governando con successo le proprie esperienze formative/lavorative, affrontando con i continui cambiamenti, la crescente complessità, l'incertezza della vita sociale; sia le azioni di aiuto (competenza orientativa) tese a costruirla/potenziarla.

La scuola e le competenze orientativa
Il ruolo della scuola: didattica orientante e attività di accompagnamento
Le linee guida indicano che alla scuola spetta il compito di realizzare, da sola e/o in rete con altri soggetti pubblici o privati, attività finalizzate alla costruzione o al potenziamento di specifiche competenze orientative e competenze base di cittadinanza, attraverso gli strumenti della didattica orientante e delle attività di accompagnamento.
 didattica orientante E' finalizzata allo sviluppo delle competenze orientative di base.
Si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione
 dei saperi di base delle:
 - abilità cognitive, logiche, metodologiche e trasversali
 - competenze orientative di base
 - life skills
- competenze chiave di cittadinanza.
 - attività di accompagnamento.
Sono finalizzate al sostegno alla progettualità individuale, in risposta a specifici bisogni di singoli o gruppi.
Aiutano i ragazzi a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola. Si realizzano attraverso esperienze non curricolari/disciplinari, finalizzate al rafforzamento della competenza, al senso di iniziativa e imprenditorialità.

Competenze orientative
Nel "Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente", Commissione delle Comunità Europee del 30 ottobre 2000, le competenze orientative sono descritte come quelle competenze che pongono l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di progredire rispetto alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

<u>Competenze orientative generali</u>
 sono finalizzate ad acquisire una cultura e un metodo orientativo
 sono propedeutiche allo sviluppo di competenze specifiche
 si acquisiscono durante l'età evolutiva attraverso esperienze spontanee e/o azioni intenzionali

<u>Competenze orientative specifiche</u>

 sono finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse attività professionali
 hanno a che fare con il superamento di compiti contingenti
 si sviluppano attraverso interventi intenzionali
 si distinguono in competenze di monitoraggio e competenze di sviluppo
 capacità di fare un bilancio e di tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale; capacità di costruirsi una prospettiva e di progettare l'evoluzione della propria esperienza, realizzando un piano per il futuro;

I.C. JACOPO DELLA QUERCIA
Finalità e obiettivi
Finalità del progetto
Il progetto nasce dall'esigenza di garantire a ciascun alunno e alunna dell'I.C. un percorso formativo organico e completo, e di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per gli alunni e le loro famiglie un momento delicato, non privo di timori e di interrogativi. La continuità non dovrebbe concretizzarsi solo in attività che hanno il solo scopo di conoscersi reciprocamente, di scambiarsi informazioni tecniche sul funzionamento dell'istituto al quale ci si è iscritti, ma deve essere concretamente realizzato attraverso la progettazione di un percorso organico e condiviso.

Obiettivi
Gli obiettivi del progetto sono quelli di
 - favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio alla scuola di grado successivo;
 - favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola;
 - creare una continuità metodologica e valutativa attraverso l'adozione di strategie comuni e condivise.

Personale coinvolto e destinatari
I docenti e le docenti, gli alunni e le alunne che nell'a.s. 2021-22 saranno coinvolti nel progetto di continuità e orientamento sono indicati di seguito. A tutte le attività collabora, con proprie specifiche funzioni, il personale ATA in servizio negli specifici plessi.

Orientamento permanente e didattica orientante
Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'istituto si occupano di orientare gli alunni in un percorso finalizzato alla conoscenza di sè.

Continuità - docenti e alunni non appartenenti all'I.C. Jacopo della Quercia:
- infanzia in continuità con primaria Duprè scuola comunale dell'infanzia Baldovina Vestri (Siena) e scuola statale dell'infanzia Policarpo Bandini (I.C. San Bernardino, Siena)

- primaria in continuità con secondaria Refugio classi V scuola primaria paritaria San Girolamo (Siena)

- primaria in continuità con secondaria Beccafumi classi V della scuola primaria G. Rodari di Arbia (I.C. Sandro Pertini, Asciano)

Orientamento in uscita
Le scuole secondarie di secondo grado del bacino di utenza degli alunni del nostro I.C.:
 Liceo scientifico G. Galilei - Siena
 Liceo classico E.S. Piccolomini - Siena
 Liceo scienze umane S. Caterina - Siena
 Liceo musicale Piccolomini - Siena
 Liceo Artistico Duccio di Buoninsegna - Siena
 Liceo e istituto tecnico Monna Agnese - Siena
 Liceo e istituto tecnico T. Sarrocchi - Siena
 Istituto tecnico S. Bandini - Siena
 Istituto tecnico B. Ricasoli - Siena
 Istituto professionale G. Marconi - Siena
 Istituto professionale G. Caselli - Siena
 Istituto professionale P. Artusi - Chianciano
 altre scuole del territorio per le quali gli alunni dell'I.C. manifestino un interesse

I dipartimenti

I docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado dell'I.C. Jacopo della Quercia lavorano in funzione di una didattica orientante in ogni ordine e grado, ad un livello di complessità crescente.
Per favorire la continuità interna agli alunni dell'I.C. nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. i dipartimenti hanno lavorato per la realizzazione di un curricolo verticale di istituto, delineando metodologie comuni di lavoro e delineando una serie di argomenti e attività, specifiche per le varie discipline, sulla quali lavorare in modo specifico nelle classi ponte.

Da diversi anni, docenti di varie discipline della secondaria del Refugio hanno svolto lezioni di continuità sulla propria materia nelle classi V del plesso della Duprè.
I dipartimenti sono articolati in:

- Dipartimento di lettere
- Dipartimento di matematica e scienze
- Dipartimento di lingue
- Dipartimento espressivo
- Dipartimento sostegno

LA CONTINUITA'

Infanzia-primaria
Attività per gli alunni nelle classi ponte
Le docenti delle classi I della primaria Duprè concordano con le docenti degli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia di Bucciano e degli altri plessi coinvolti (Baldovina Vestri e Policarpo Bandini) una serie di attività da svolgere nelle singole classi, finalizzate ad un lavoro comune da svolgere insieme da tutti i bambini e le bambine coinvolti. Saranno invitate a partecipare alla pianificazione anche le docenti coordinatrici delle classi I e V della primaria.
Le attività ruoteranno presumibilmente attorno ad un testo narrativo illustrato, la cui comprensione verrà facilitata e rinforzata attraverso una serie di attività grafiche, pittoriche e musicali.
Se la normativa anti-contagio lo consentirà, verrà organizzato un incontro in presenza, in alternativa, l'incontro avverrà on line.
I dettagli delle attività verranno definiti nel mese di novembre 2021 in una apposita riunione on line e potrebbero coinvolgere, se necessario, anche gli alunni delle classi V.

Primaria- secondaria 1° grado
Attività per gli alunni nelle classi ponte
Duprè-Refugio
- Nei mesi di marzo e aprile, alcuni docenti svolgeranno delle lezioni nelle tre classi quinte della Duprè. Le lezioni avranno carattere interattivo e coinvolgeranno gli alunni in varie attività.
- Nei mesi di marzo e aprile per gli alunni delle classi quinte G. Dupré verranno organizzate delle visite al plesso della scuola secondaria di primo grado Via del Refugio per assistere a lezioni di varie discipline.

Rodari (Arbia)-Beccafumi
- Nei mesi di novembre e dicembre verrà organizzato un incontro che coinvolgerà gli alunni delle due classi quinte della scuola primaria Rodari e gli studenti delle classi ID e IE del plesso di

Beccafumi.

Per quanto concerne per i criteri formazione classi si rimanda al regolamento di Istituto Art. 9 c. 13.

ORIENTAMENTO
Orientamento permanente e didattica orientante

Il consiglio orientativo

Il consiglio orientativo degli alunni viene predisposto dal docente coordinatore della classe III, tramite l'apposito menù a tendina presente su nuvola, prima dei consigli di classe di novembre;
- per ciascun alunno viene espresso un minimo di una scuola, fino a un massimo di tre scuole, consigliate in ordine gerarchico (1°, 2°, 3° scelta);
- in occasione dei consigli di classe di novembre, il consiglio orientativo viene discusso e approvato o modificato, direttamente nello spazio predisposto su nuvola;
- entro il 10 dicembre il coordinatore, sentiti i colleghi del c.d.c., può decidere di nuovo modificarlo, qualora emergano nuovi e significativi elementi dall'osservazione in classe o da colloqui con alunno e famiglie (tale eventuale modifica dovrà essere verbalizzata in occasione del successivo consiglio di classe);
- a partire dal 14 dicembre 2021 i singoli consigli orientativi saranno visibili dai genitori e scaricabili da Nuvola.

Nei plessi dell'Istituto durante gli Open Day del mese di gennaio verrà presentato il PTOF.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA	SIAA82401E

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI DUPRE'	SIEE82401Q

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE	SIMM82401P

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA SIAA82401E

40 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE SIMM82401P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica ha, per ogni anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica sono lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Curricolo di Istituto

N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Jacopo della Quercia" si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini: è stato elaborato unitariamente tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

Organizzazione

Formazione dei Dipartimenti disciplinari

Aggregazione delle discipline in aree e costituzione degli assi culturali

Quadro di riferimento normativo

Costruzione e impostazione del percorso verticale

Lavori di gruppo per ordine di scuola e/o in continuità verticale/orizzontale

Asse dei linguaggi: Italiano – Lingua 2 – Arte e Immagine – Musica – Ed. Fisica

Asse storico-sociale: Storia – Geografia - Religione

Asse Matematico: Matematica

Asse Scientifico tecnologico: Scienza – Tecnologia

Il quadro normativo

• Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, D.M. 254/2012

• Misure di accompagnamento, C.M. 22/2013

• Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

• Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008

• Competenze chiave di cittadinanza, D.M. 139/2007, allegato B Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

• Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

• Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l' abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

• Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

La scuola si adopererà affinché ciascun alunno, alla fine della frequenza dell'Istituto Comprensivo possa acquisire le seguenti competenze - chiave per l'apprendimento permanente: (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/2006)

• Comunicazione nella madrelingua: esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti in

forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e interagire adeguatamente sul piano linguistico nell'intera gamma di contesti culturali e sociali – istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

• Comunicazione nelle lingue straniere: comprendere, esprimere e interpretare i pensieri, i sentimenti e i fatti in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali – lavoro, casa, tempo libero, istruzione e formazione – a seconda dei desideri o bisogni individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni, le diverse lingue e a seconda del suo background, del suo ambiente e dei suoi bisogni/interessi.

• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta in misura variabile la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici/carte). B. usare il corpus di conoscenze e di metodologie posseduto per spiegare il mondo naturale al fine di identificare le problematiche e di trarre conclusioni basate su fatti comprovati. C. applicare tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana ed essere consapevoli della responsabilità di ciascun cittadino.

• Competenza digitale: utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

• Imparare a imparare: perseverare nell'apprendimento ed organizzarlo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Essere consapevoli del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, identificare le opportunità disponibili e sviluppare la capacità di sormontare gli ostacoli in modo da apprendere in modo efficace. Acquisire, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso di strumenti orientativi.

• Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica: acquisire le competenze riguardanti tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di

partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Acquisire gli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

• Spirito di iniziativa e imprenditorialità: tradurre le idee in azione. In ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società.

• Espressione culturale: esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di media, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Le suddette competenze, promosse dalle Indicazioni Nazionali, vengono assunte come orizzonte di riferimento verso cui tendere, pertanto, sono comuni a tutti i campi di esperienza, a tutti gli ambiti disciplinari e a tutte le discipline e costituiscono il punto di riferimento per tutte le programmazioni e perla progettazione di un unico curricolo verticale nel primo ciclo d'istruzione.

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua, è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

Curricolo di Italiano
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/Italiano.pdf

Comunicazione nelle lingue straniere

Questa competenza, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

Curricolo Lingua Inglese
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/inglese.pdf

Curricolo Lingua Spagnola
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/spagnolo.pdf

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Curricolo di Matematica
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/matematica_2021.pdf

Curricolo di Scienze
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/scienze.pdf

Curricolo di Tecnologia
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/tecnologia.pdf

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Imparare ad imparare

Questa competenza è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

Competenze sociali e civiche

Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte

le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Curricolo verticale competenze sociali e civiche

Curricolo di Geografia
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/geografia.pdf

Curricolo di Storia
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/storia.pdf

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale

Questa competenza implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo di Arte
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/ArteImmagine.pdf

Curricolo di Musica
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/_musica.pdf

Curricolo di Educazione Motoria

https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/ScienzeMotorie.pdf

Curricolo di Religione
https://www.comprensivojacopodellaquercia.edu.it/images/curricoli/religione.pdf

Curricolo Scuola dell'Infanzia

"Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario". (Indicazioni Nazionali)

Allegato: Curricolo di istituto della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Curricolo-Scuola-dellInfanzia1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI DUPRE'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione può essere definita come un "processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società".

L'apprendimento delle lingue è da sempre al centro delle politiche europee, ma, a seguito della revisione delle otto competenze chiave del 2006, il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha approvato la nuova Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente con il relativo Allegato Quadro di riferimento europeo.

L'Istituto Comprensivo Jacopo della Quercia sta sperimentando l'introduzione dell'insegnamento con metodologia CLIL con modalità graduali di attivazione già dalle classi della scuola primaria anche grazie alle nuove risorse messe a disposizione dal PNRR con il DM 65/2023. Nei plessi Jacopo della Quercia di Siena e Beccafumi di Presciano sono stati allestiti laboratori multilinguistici, ovverosia ambienti di apprendimento all'interno dei quali gli alunni possano sperimentare un'autentica formazione alle lingue comunitarie.

Nel tempo è cresciata un'attenzione sempre maggiore per lo sviluppo delle competenze linguistiche e, di pari passo, l'importanza di creare percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno la possibilità di seguire corsi extracurricolari di lingua comunitaria (inglese o spagnolo) finalizzata all'ottenimento della certificazione Trinity e/o KET.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Multi-Steam

Dettaglio plesso: JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Trinity

Progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto a tutte le classi seconde della Scuola Secondaria di primo Grado dell'Istituto Comprensivo Jacopo della Quercia. Sarà formato un gruppo di ragazzi che frequenterà il corso al fine di ottenere la preparazione necessaria a sostenere l'esame Trinity relativo ai grades 4-5.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: KET – preparazione agli esami di certificazione

Progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto a tutte le classi terze di entrambi i plessi della Scuola Secondaria del nostro Istituto. Sarà formato un gruppo di alunni che frequenteranno il corso al fine di ottenere la preparazione necessaria a sostenere l'esame KEY For Schools relativo al livello A2 della lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: GIOVANNI DUPRE'

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: ESCAC

Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole mette in relazione il Museo con il mondo della Scuola, permettendo di sperimentare nuove forme di educazione non formali, divertenti e inclusive.

Il progetto ESCAC, ideato e realizzato dal Sistema Museale Universitario Senese (SIMUS) e dalla Fondazione Musei Senesi , ha come obiettivo principale il coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Dettaglio plesso: JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: ESCAC

Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole mette in relazione il Museo con il mondo della Scuola, permettendo di sperimentare nuove forme di educazione non formali, divertenti e inclusive.

Il progetto ESCAC, ideato e realizzato dal Sistema Museale Universitario Senese (SIMUS) e dalla Fondazione Musei Senesi, ha come obiettivo principale il coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si intende coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Azione n° 2: Rally Matematico Transalpino

Il Rally matematico transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera.

È organizzato dalla "Associazione Rally Matematico Transalpino" (ARMT, costituita sulla base degli articoli 60 e seguenti del codice civile svizzero), il cui statuto recita, fra l'altro:

"l'ARMT è un'associazione culturale il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi e contribuire alla formazione degli insegnanti e alla ricerca in didattica della matematica tramite le sue analisi e i suoi dati raccolti nel campo della risoluzione di problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte;

• sviluppare le capacità, oggi essenziali, di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova;

• confrontarsi con i compagni,.

○ Azione n° 3: Robotica Educativa

Il laboratorio prevede lo sviluppo della programmazione creativa, della progettazione sino alla realizzazione. Si favorisce il lavoro di gruppo, con scelta di ruoli del team, posizioni di verifica, costruzione e controllo del risultato. Si stimola l'attitudine al "problem solving". I partecipanti acquisiscono abilità trasversali relative alla matematica, alla geometria, alla tecnologia e alla fisica, oltre a competenze trasversali quali il problem solving, lo sviluppo di attenzione, la concentrazione e la motivazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'apprendimento del coding, oltre a potenziare le competenze digitali, stimola i meccanismi di previsione e di controllo dei processi; la produzione di materiale didattico sollecita la consapevolezza degli stili di apprendimento e l'autovalutazione.

Promuove lo sviluppo del pensiero computazionale coinvolgendo vari ambiti disciplinari.

Costruzione di oggetti programmabili

Azione n° 4: A Scuola di Scratch

Gli alunni imparano a programmare divertendosi. Tanta pratica e poca teoria. Gli alunni verranno invitati a seguire i corsi di coding strutturati in modo progressivo, divisi per fasce di età e livello di difficoltà. La programmazione avviene attraverso la scelta e la selezione di blocchi di comando. Una volta raggiunto l'obiettivo si passa al livello successivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Alfabetizzazione digitale degli alunni che, nella scuola secondaria di primo grado, utilizzano le tecnologie prevalentemente nei social network e per il gioco.

L'apprendimento del coding, oltre a potenziare le competenze digitali, stimola i meccanismi di previsione e di controllo dei processi, la produzione di materiale didattico sollecita la consapevolezza degli stili di apprendimento e l'autovalutazione.

○ Azione n° 5: Giochi matematici del mediterraneo

I giochi matematici del mediterraneo sono una serie di gare a sfondo matematico e logico dove gli alunni si trovano a risolvere esercizi e/o problemi matematici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

• apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte;

• sviluppare le capacità, oggi essenziali, di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova;

• confrontarsi con i compagni.

Azione n° 6: Laboratorio di Scienze

Attività di tipo laboratoriale per l'applicazione da parte degli alunni al metodo scientifico.

Attività extra-curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le conoscenze scientifiche

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il Modulo di orientamento per le classi prime prevede attività inerenti ai seguenti progetti:

- "ESCAC" educazione scientifica per una cittadinanza attiva e consapevole finalizzata a mettere in relazione il museo con il mondo della scuola e alla sperimentazione di nuove forme di educazione non formali.
- "Facciamo Teatro" attività di gruppo finalizzata alla scoperta delle proprie pontenzialità espressive, della comunicazione corporea e all'assunzione di responsabilità per la realizzazione e la rappresentazione teatrale.
- "Robotica Educativa" laboratorio che prevede lo sviluppo della programmazione creativa dalla progettazione alla realizzazione. Attività che favoriscono il lavoro attraverso la scelta di ruoli, posizione di verifica, costruzioni e controllo del risultato.
- "A scuola di Scratch" programmare divertendosi attraverso attività pratiche e progressive per livello di difficoltà.
- "Fermiamo i bulli" progetto teso a favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali attraverso attività guidate condotte da docenti.
- "English Reloaded" attività di recupero e potenziamento della lingua inglese anche in riferimento alle competenze linguistiche dell'italiano, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learnig.

- "Matematica della Natura" attività finalizzare ad accompagnare gli studenti nello studio della matematica e delle scienze sperimentali attraverso l'esperienza diretta.
- "Centro Sportivo Scolastico" promozione della diffusione dello sport come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Attività finalizzata all'incentivazione e alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.
- "Alfabetizzazione e potenziamento Italiano L2" attività di alfabettizzazione, recupero e potenziamento della lingua italiana L2.
- "DELE" valorizzazione delle competenze linguistiche finalizzate all'acquisizione del livello A2/B1.

Allegato:

Monte orario orientamento scuola secondaria di primo grado - Foglio1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	30	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il Modulo di orientamento per le classi seconde prevede attività inerenti ai seguenti

progetti:

- "ESCAC" educazione scientifica per una cittadinanza attiva e consapevole finalizzata a mettere in relazione il museo con il mondo della scuola e alla sperimentazione di nuove forme di educazione non formali.
- "Facciamo Teatro" attività di gruppo finalizzata alla scoperta delle proprie pontenzialità espressive, della comunicazione corporea e all'assunzione di responsabilità per la realizzazione e la rappresentazione teatrale.
- "Robotica Educativa" laboratorio che prevede lo sviluppo della programmazione creativa dalla progettazione alla realizzazione. Attività che favoriscono il lavoro attraverso la scelta di ruoli, posizione di verifica, costruzioni e controllo del risultato.
- "A scuola di Scratch" programmare divertendosi attraverso attività pratiche e progressive per livello di difficoltà.
- "Fermiamo i bulli" progetto teso a favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali attraverso attività guidate condotte da docenti.
- "English Reloaded" attività di recupero e potenziamento della lingua inglese anche in riferimento alle competenze linguistiche dell'italiano, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learnig.
- "Matematica della Natura" attività finalizzare ad accompagnare gli studenti nello studio della matematica e delle scienze sperimentali attraverso l'esperienza diretta.
- "Centro Sportivo Scolastico" promozione della diffusione dello sport come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Attività finalizzata all'incentivazione e alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.
- "Alfabetizzazione e potenziamento Italiano L2" attività di alfabettizzazione, recupero e potenziamento della lingua italiana L2.
- "Teatro in Spagnolo" partecipazione a uno spettacolo teatrale messo in scena da un'attrice madrelingua spagnola. Attività finalizzata alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante la metodologia CLIL.

Allegato:

Monte orario orientamento scuola secondaria di primo grado - Foglio1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	30	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il Modulo di orientamento per le classi terze prevede attività inerenti ai seguenti progetti:

- "ESCAC" educazione scientifica per una cittadinanza attiva e consapevole finalizzata a mettere in relazione il museo con il mondo della scuola e alla sperimentazione di nuove forme di educazione non formali.
- "Facciamo Teatro" attività di gruppo finalizzata alla scoperta delle proprie pontenzialità espressive, della comunicazione corporea e all'assunzione di responsabilità per la realizzazione e la rappresentazione teatrale.
- "Robotica Educativa" laboratorio che prevede lo sviluppo della programmazione creativa dalla progettazione alla realizzazione. Attività che favoriscono il lavoro attraverso la scelta di ruoli, posizione di verifica, costruzioni e controllo del risultato.
- "A scuola di Scratch" programmare divertendosi attraverso attività pratiche e progressive per livello di difficoltà.
- "Fermiamo i bulli" progetto teso a favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali attraverso attività guidate condotte da docenti.
- "English Reloaded" attività di recupero e potenziamento della lingua inglese anche in riferimento alle competenze linguistiche dell'italiano, mediante l'utilizzo della

metodologia Content Language Integrated Learnig.

- "Matematica della Natura" attività finalizzare ad accompagnare gli studenti nello studio della matematica e delle scienze sperimentali attraverso l'esperienza diretta.
- "Centro Sportivo Scolastico" promozione della diffusione dello sport come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Attività finalizzata all'incentivazione e alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.
- "Alfabetizzazione e potenziamento Italiano L2" attività di alfabettizzazione, recupero e potenziamento della lingua italiana L2.
- "DELE" valorizzazione delle competenze linguistiche finalizzate all'acquisizione del livello A2/B1.
- "Teatro in Spagnolo" partecipazione a uno spettacolo teatrale messo in scena da un'attrice madrelingua spagnola. Attività finalizzata alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante la metodologia CLIL.
- "Trinity" attività di potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche della lingua inglese finalizzate alla preparazione per sostenere l'esame Trinity relativo al Grades 4-5.
- "Laboratorio di Scienze" attività laboratoriali finalizzate all'applicazione del metodo scientifico.
- "La mia scuola del futuro" attività orientative finalizzate alla scoperta delle proprie abilità, attitudini per una scelta consapevole del percorso formativo della scuola secondaria di secondo grado. Open day, incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Allegato:

Monte orario orientamento scuola secondaria di primo grado - Foglio1.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	30	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Comitato Amici del Palio

Incontri con esperti sull'approfondimento di tradizioni e storia della città di Siena. Rivolto alle classi I A – I B -I C II A - II B III A - III B - III C. della scuola primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Creare interesse e sviluppare una sensibilità civica nei confronti della Città, delle Contrade e della sua festa; favorire conoscenza e integrazione tra gli alunni non legati a Siena; sensibilizzare i giovani alla tutela e alla salvaguardia delle tradizioni.

Destinatari	Gruppi classe

Gioco/sport minibasket (Virtus) Virtus Siena

Programma di intervento educativo attraverso il Gioco-sport Minibasket in collaborazione con l'Associazione Sportiva Virtus Siena. Rivolto alle classi 1^A-1^B-1^C 2^A-2^B- 3^A-3^B-3^C della scuola primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle capacità motorie: capacità coordinative generali e speciali. Sviluppo e consolidamento dei fondamentali del minibasket.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Rally Matematico Transalpino

Gara internazionale fra classi basata sulla risoluzione dei problemi di matematica, è organizzata dall'Associazione Rally Matematico Transalpino. Rivolto alle classi I B – II B Refugio I E – II E – II F Beccafumi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, caricandosi dell'intera responsabilità di ogni prova. Imparare le regole elementari del dibattito scientifico, argomentando le diverse soluzioni proposte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Gigante delle Langhe - Premio Nazionale di letteratura per ragazzi

Gli alunni delle classi coinvolte ricoprono il ruolo di Giuria dei Ragazzi del premio letterario e pertanto sono chiamati a esprimere una preferenza scegliendo tra due libri finalisti. Rivolto alle classi 3^A-3^B -4^A-4^B-4^C-5^A-5^B-5^C della scuola primaria G.Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la lettura di qualità. Avvicinare i ragazzi alla lettura, alla scrittura e all'illustrazione. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e la dimensione artistica della narrazione. Stimolare l'ascolto e l'attenzione e rafforzare la comprensione di argomenti legati all'attualità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Ti accompagno a scuola!

Alcuni docenti accompegnaranno nelle fasi di ingresso e di uscita dalla scuola verso i mezzi trasporto gli alunni individuati con B.E.S. Rivolto a due alunni della scuola secondaria di primo grado Jacopo della Quercia via del Refugio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Coinvolgimento e inclusione di alunni con particolari B.E.S. nella comunità scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Gli artisti della Preistoria (ESCAC)

Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole mette in relazione il Museo con il mondo della Scuola, permettendo di sperimentare nuove forme di educazione non formali, divertenti e inclusive. Avvicinare gli alunni alla Preistoria sviluppando il gusto della ricerca e il piacere della scoperta attraverso una metodologia che privilegi l'esperienza diretta. Rivolto alle classi III A - III B – III C della scuola primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Facciamo teatro! Junior

Progetto aperto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Le proposte si adatteranno al gruppo secondo le specificità dei ragazzi, i loro bisogni e i tempi necessari. Gli alunni avranno la possibilità di lavorare in gruppo per la realizzazione di una rappresentazione teatrale sotto la guida di un esperto esterno e dell'insegnante di riferimento. Il laboratorio teatrale sarà aperto agli studenti della scuola secondaria di primo grado dei plessi di via del Refugio e Beccafumi che hanno partecipato alle precedenti attività teatrali con un numero minimo di 9 partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere psico fisico dei ragazzi. Accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali significative e di cooperare con gli altri creando un gruppo di lavoro sereno. Favorire la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità espressive del proprio corpo attraverso il gesto, la voce, il suono, il racconto, il movimento anche in situazione di disabilità.

Destinatari	Gruppi classe

Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso nazionale per la risoluzioni di problemi matematici. Rivolto alle classi I E - II E Beccafumi I B - II B Refugio della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I giochi matematici si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà e spirito di sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti

positivi verso lo studio della matematica. Offrono la valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe

Trinity

Progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto a tutte le classi seconde della Scuola Secondaria di primo Grado dell'Istituto Comprensivo Jacopo della Quercia. Sarà formato un gruppo di ragazzi che frequenterà il corso al fine di ottenere la preparazione necessaria a sostenere l'esame Trinity relativo ai grades 4-5.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso è finalizzato al superamento dell'esame Trinity che i ragazzi, se vorranno, sosterranno a fine anno presso l'Università per Stranieri di Siena e che garantirà loro, se superato, l'ottenimento di una certificazione europea di livello della lingua inglese. L'obiettivo specifico del corso è dunque l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie a superare con successo il suddetto esame. Particolare importanza verrà data al potenziamento delle abilità orali della lingua straniera (speaking, listening).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

English Reloaded

Recupero e potenziamento della lingua inglese. Tre corsi rivolti alle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado Jacopo della Quercia e Beccafumi di Presciano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Fornire risposte adeguate alle necessità degli alunni in situazione di svantaggio al fine di ridurre la percentuale di valutazioni insufficienti all'Esame di Stato. Promuovere la diffusione di pratiche didattiche inclusive e la personalizzazione dei percorsi didattici. Potenziare le abilità linguistiche degli alunni con preparazione medio-alta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Motricità: strumento per l'inclusione

Attività di educazione motoria e gioco di squadra finalizzati allo sviluppo della socializzazione e al miglioramento del clima socio-relazionale della classe e alla valorizzazione di percorsi formativi per l'inclusione. Rivolto 3^A - 3^C della scuola secondaria di primo grado Jacopo della Quercia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare l'inclusione all'interno della realtà scolastica. Aumentare la sensibilità degli alunni verso la diversità. Migliorare la coordinazione, il controllo del proprio corpo e la percezione di sé. Consolidare gli schemi motori di base e posturali. Favorire il rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe

Centro Sportivo Scolastico

Promozione della diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Incentivazione alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, come richiesto dalle linee guida per le attività di educazione fisica. Rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Jacopo della Quercia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'avvicinamento alla pratica sportiva non agonistica. Conoscere le varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (es: arbitro, segnapunti ecc). Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo. Formazione psico-motoria della persona, individuazione di stili di vita positivi. Rispetto delle regole e dell'avversario, fair play. Migliorare la preparazione e la tecnica per la partecipazione ai Campionati Studenteschi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Alfabetizzazione/potenziamento italiano L2

Attività di alfabetizzazione/recupero/potenziamento in orario curricolare e/o in orario extracurricolare a seconda delle caratteristiche e necessità degli alunni. Rivolto a gruppi di alunni dell'Istituto Comprensivo Jacopo della Quercia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura. Promozione di pratiche didattiche inclusive e personalizzazione dei percorsi didattici Raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua.

Destinatari	Gruppi classe

L’italiano a scuola

Negli ultimi anni nel nostro I.C. sta aumentando la percentuale di alunni stranieri di prima immigrazione. Nasce così l’esigenza di accompagnare con attenzione questi studenti nel loro percorso scolastico nel nostro paese. Attività di recupero con docenti madrelingua per facilitare la comprensione dell'attivtà didattica. Progetto rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-permettere allo studente di interagire con i compagni e con i docenti in modo proficuo -permettere alla studente di comprendere le basi della lingua italiana -acquisire un primo lessico specifico (italiano come lingua di studio).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Apertura biblioteca primaria

Biblioteca come luogo di invito alla lettura e di diffusione di cultura e conoscenza. Tutte le classi della scuola primaria "G.Dupré"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinamento alla lettura

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Pop-up tu chiamale se vuoi... emozioni!

Il progetto in collaborazione con Straligut si avvale del teatro come strumento didattico. Il primo

incontro sarà dedicato alla scoperta delle emozioni attraverso una serie di giochi teatrali, suggestioni e racconti; Successivamente i partecipanti racconteranno le loro sensazioni esplorando lo spazio e rappresentando per mezzo del corpo, di una marionetta o di un oggetto ciò che sentono dentro, i propri bisogni e desideri, in modo da conoscere meglio sé e gli altri. Sezione eterogenea della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinamento al teatro e al linguaggio espressivo corporeo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Associazione I Topi Dalmata: GPS (teatro) - Artisticamente

Il progetto prevede percorsi creativi che utilizzano il linguaggio del teatro e dell'arte in tutti i loro aspetti per accompagnare il bambino verso un miglioramento e uno sviluppo dei legami sociali e relazionali. GPS teatro 3A- 3B- 3C - 4B Artisticamente 5B- 5C

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Laboratorio di Scienze

attività di tipo laboratoriale per l'applicazione da parte degli alunni al metodo scientifico. Attività extra-curricolare. Classi terze scuola secondaria di primo grado del Plesso Jacopo della Quercia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze scientifiche

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Star bene con gli altri.

Attività di gruppo per imparare la scrittura braille Rivolto alla classe III C della Scuola Primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare l'inclusione e le competenze di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Laboratorio di ceramica.

Realizzazione di piccoli manufatti in ceramica. L'attività di manipolazione permette l'inclusione autentica di tutti gli alunni. Rivolto alla classe III C della Scuola Primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare l'inclusione e le competenze di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

La città dei mestieri

Lezioni frontali condotte da esperti alla Città dei Mestieri nel vicolo del Saltarello. Sviluppare una sensibilità civica nei confronti della tutela e della valorizzazione dell'artigianato artistico della città in riferimento al patrimonio artistico delle Contrade di Siena e ai mestieri artigiani della storia cittadina. Rivolto alle seguenti classi della Scuola Primaria G. Dupré: 3A - 3B - 3C 4A - 4B - 4C 5A - 5B - 5C

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rafforzare la conoscenza del territorio nel rispetto dell'ambiente.

La gioia della Pace

Riflettere sui valori che contribuiscono a costruire la pace, in linea con l'articolo 11 della costituzione italiana. In collaborazione con il Lions Club di Siena. Rivolto alle seguenti classi della scuola primaria G. Dupré: 4A – 4C 5A – 5B - 5C

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di cittadinza e costituzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Cortilarte

Riqualificazione, modernizzazione e abbellimento del cortile della scuola primaria G.Duprè e delle pertinenze annesse al plesso Jacopo della Quercia. Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado di Via del Refugio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di cittadinanza e costituzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Laboratorio di Teatro

Il teatro come strumento di conoscenza di sé e dell'altro. I gruppi classe eterogenei della Scuola Primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere psico fisico dei ragazzi. Accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali significative e di cooperare con gli altri creando un gruppo di lavoro sereno. Favorire la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità espressive del proprio corpo attraverso il gesto, la voce, il suono, il racconto, il movimento anche in situazione di disabilità.

I love Italian

Alfabetizzazione/potenziamento italiano L2 per alunni stranieri. I destinatari del laboratorio sono alunni stranieri di prima, seconda o terza immigrazione che necessitano di alfabetizzazione italiana L2 e/o potenziamento delle capacità linguistiche acquisite. Scuola primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare o migliorare le competenze linguistiche/comunicative.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Gli oggetti raccontano

Gli alunni visiteranno il museo degli oggetti del passato dell'associazione “La Lunga Gioventù” e incontreranno gli anziani, memoria storica dell'associazione e del territorio. Classi coinvolte 2^A -2^B della Scuola Primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzare le competenze linguistiche e comunicative valorizzando le risorse del terittorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Esploriamo il sistema solare (ESCAC)

Imparare a orientarci osservando il moto apparente del Sole di giorno e la stella Polare di notte. Trovare i punti cardinali e riconoscere le stelle più luminose e le loro costellazioni. Rivolto alle classi 5A - 5B - 5C della Scuola Primaria G. Dupré.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Giocosport (CONI)

Attività ludico-motorie e sportive. Il progetto sarà incentrato sul concetto di polisportività partendo dalle esigenze e dai bisogni dei bambini. Rivolto alle seguenti classi della Scuola Primaria G. Dupré 1A - 1B - 1C 2A – 2B 3A – 3B - 3C

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle capacità motorie: capacità coordinative generali e speciali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Diario scolastico

L'istituto realizza il proprio diario scolastico. Quest'anno il tema dello spazio, sarà il filo conduttore dell'intero progetto. Tutte le classi della Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzare le comptenze artistiche e di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Teatro in spagnolo

Attività di potenziamento della lingua spagnola attraverso la partecipazione ad uno spettacolo teatrale messo in scena da un'attrice professionista, di madrelingua spagnola e specializzata nel pubblico di preadolescenti e adolescenti. Rivolto alle Classi seconde e terze Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di lingua spagnola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Mariachi en la escuela

Attività di potenziamento della lingua spagnola attraverso la partecipazione a uno spettacolo musicale messo in scena da musicisti professionisti, di madrelingua spagnola e specializzati nel pubblico di preadolescenti e adolescenti. Rivolto alle Classi prime Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di lingua spagnola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Progetto di astronomia

Corso di astronomia in lingua inglese con funzione orientativa come da progetto PNRR. Rivolto alla Classe IIIC Plesso Jacopo della Quercia, via del Refugio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Rafforzamento delle compente di lingua inglese.

Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Progetto orientamento (Inglese)

Le attività e i contenuti del progetto verranno concordati con gli altri docenti del CdC. Rivolto agli alunni di tutte le classi del Plesso “Beccafumi” .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento competenze lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

ESCAC “Geologia Marina tra global warming e impatto antropico”.

Il progetto ha come obiettivo principale il coinvolgimento degli alunni al mondo delle scienze. Rivolto alle seguenti Classi: III B Refugio IE Beccafumi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

“DI-SEGNO IN-SEGNO” SCRIVERE CON ELEGANZA, COMUNICARE CON EFFICACIA

I progetti saranno proposti in modalità parallela come “campo solare”. Durante il laboratorio i partecipanti scopriranno l’arte della calligrafia, laboratori di lettura e comprensione del testo. Uscite didattiche. Rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado 30 ore Primaria 30 ore Secondaria Il modulo fa parte del più ampio progetto Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 Avviso 59369 del 19/04/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostenere l’offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli

apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

"ATTORE ANCH'IO" E "TEATRO E CINEMA"

I progetti saranno proposti in modalità parallela come "campo solare". Durante il laboratorio i partecipanti conosceranno le professioni attoriali e del dietro le quinte. Uscite didattiche. Rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado 30 ore Primaria 30 ore Secondaria Avviso 59369 del 19/04/2024

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Facciamo musica

I progetti saranno proposti in modalità parallela come “campo solare”. Durante il laboratorio i partecipanti scopriranno l’arte della calligrafia, laboratori di lettura e comprensione del testo. Uscite didattiche. I partecipanti saranno guidati alla scoperta di tecniche musicali. Rivolto agli alunni della scuola Scuola Secondaria di Primo Grado. Il modulo fa parte del più ampio progetto Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Avviso 59369 del 19/04/202 30 ore Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sostenere l’offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, l’inclusione e la socialità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

A scuola con l’arte - Scuola secondaria di Primo Grado

I partecipanti saranno guidati alla scoperta di tecniche diverse sperimentando materiali e strumenti differenti. Rivolto agli alunni Scuola Secondaria di Primo Grado 30 ore Secondaria di Primo grado. Il modulo fa parte del più ampio progetto Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Avviso 59369 del 19/04/202

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

La fantastica storia della vita (ESCAC)

Con l'aiuto di reperti fossili, brevi approcci teorici, ausili digitali e soprattutto con esperienze pratiche modulate in funzione della fascia di età è possibile appassionare i giovani al mondo della paleontologia. Rivolto alla Classe II B Refugio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Quello che le piante non dicono... (ESCAC)

Il laboratorio guiderà gli alunni alla conoscenza del mondo della natura vegetale. Rivolto alla Classe I B - Scuola Secondaria di Primo Grado Jacopo della Quercia via del Refugio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Alla scoperta del corpo umano attraverso disegni, modelli e preparati anatomici e video in 3d. (ESCAC)

Il progetto è articolato in tre fasi (di cui 2 obbligatorie): 1) intervento in classe dell'esperto esterno 2) escursione guidata al museo della strumentazione medica 3) partecipazione alla

giornata finale. Rivolto alla classe II E della Scuola Secondaria di Primo Grado Beccafumi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

"Pitagora anch'io"

Corso di recupero in competenze logico-matematiche 1 percorso classe prima Refugio 1 percorso classe prima Beccafumi 2 percorsi classe seconda Refugio 1 percorso classe seconda Beccafumi 3 percorsi classe terza Refugio 1 percorso classe terza Beccafumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Rafforzare le competenze logico-matematiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

“Il mio amico Dante”

Il progetto si propone di sviluppare la capacità di leggere e comprendere testi di vario genere, verranno inoltre potenziate le abilità di scrittura e delle regole grammaticali. 3 percorsi classi prime Refugio 2 percorsi classi prime Beccafumi 2 percorsi classi seconde Refugio 2 percorsi classi seconde Beccafumi 2 percorsi classi terze Refugio 1 percorso classe terze Beccafumi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare le competenze linguistico7espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

EASY ENGLISH

Recupero di Lingua Inglese Corso di recupero delle abilità di base 1 percorso classi terze Scuola Secondaria di primo Grado Jacopo della Quercia, via del Refugio 1 percorso Secondaria di primo Grado Beccafumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Filosofia non è mai troppo tardi!

Il progetto è rivolto alle classi seconda e terza delle scuole secondarie di primo grado e intende introdurre all'interno del mondo della filosofia attraverso una prospettiva pratica e partecipata. Rivolto alle classi II D – IIID Scuola Secondaria di primo grado Beccafumi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzamento delle comptenze trasversali di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Imparo a studiare attività co-curricolare

Il progetto intende supportare un recupero sostanziale laddove vi siano lacune e accrescere le competenze dello studente in specifiche materie o argomenti; uno strumento per dare all'allievo un metodo di apprendimento. Rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado 2 laboratori plesso Jacopo della Querica, via Refugio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Rafforzare l'autonomia. Sviluppare e rinforzare la motivazione. Accrescere la consapevolezza delle proprie risorse. Rinforzare l'autostima. Acquisire un metodo di studio efficace.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Facciamo teatro Senior!

Saranno svolte attività di scoperta e uso consapevole del corpo, dello spazio, attività per accrescere la capacità d'instaurare relazioni interpersonali significative e per cooperare. Saranno svolte attività di scoperta e uso consapevole del corpo, dello spazio, attività per accrescere la capacità d'instaurare relazioni interpersonali significative e per cooperare. Progetto aperto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Le proposte si adatteranno al gruppo secondo le specificità dei ragazzi, i loro bisogni e i tempi necessari. Gli alunni avranno la possibilità di lavorare in gruppo per la realizzazione di una rappresentazione teatrale sotto la guida di un esperto esterno e dell'insegnante di riferimento. Il laboratorio teatrale sarà aperto agli studenti della scuola secondaria di primo grado dei plessi di via del Refugio e Beccafumi che hanno partecipato alle precedenti attività teatrali con un numero minimo di 9 partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere psico fisico dei ragazzi. Accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali significative e di cooperare con gli altri creando un gruppo di lavoro sereno. Favorire la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità espressive del proprio corpo attraverso il gesto, la voce, il suono, il racconto, il movimento anche in situazione di disabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Un poster per la pace

Realizzazione di poster sulla pace. In collaborazione con i Lions club di tutto il mondo. Rivolto alle Classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado Jacopo della Quercia, via del Refugio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rafforzare le competenze di cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Progetto Go Invalsi

Ogni classe svolgerà due lezioni di due ore ciascuna nell'Atelier digitale, in modo da poter simulare le prove Invalsi di matematica al computer. Rivolto alle Classi terze della Scuola Secondaria Jacopo della Quercia, via del Refugio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto Go Invalsi

Ogni classe svolgerà due lezioni di due ore ciascuna nell'Atelier digitale, in modo da poter simulare le prove Invalsi di matematica al computer. Rivolto alle Classi terze della Scuola Secondaria Jacopo della Quercia, via del Refugio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Musica, maestro!

Musicoterapia rivolto alla Classe II E della Scuola Secondaria di Primo grado Beccafumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare l'inclusione. Ampliare le competenze musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

English Lunch

Destinato al gruppo di alunni del plesso Refugio che, assieme ai compagni del plesso Beccafumi, prenderanno parte al potenziamento pomeridiano di inglese KET. Per il numero di alunni e le caratteristiche del gruppo si veda dunque il relativo progetto “KET - preparazione agli esami di certificazione” che costituisce la naturale prosecuzione del corso di potenziamento KET che sarà effettuato nell’ambito del progetto PNRR “Multi-Stem”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il presente progetto è dedicato ai momenti di pausa pranzo previsti per gli alunni al termine delle lezioni mattutine e prima dell’inizio del corso extracurricolare KET.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

KET – preparazione agli esami di certificazione

Progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto a tutte le classi terze di entrambi i plessi della Scuola Secondaria del nostro Istituto. Sarà formato un gruppo di alunni che frequenteranno il corso al fine di ottenere la preparazione necessaria a sostenere l'esame KEY For Schools relativo al livello A2 della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso si propone di seguire gli alunni durante la seconda metà dell'anno scolastico con una lezione a settimana che li accompagnerà nel potenziamento della materia. Il corso è finalizzato al superamento dell'esame KEY For School che i ragazzi, se vorranno, sosterranno a fine anno presso un centro esterno accreditato e che garantirà loro, se superato, l'ottenimento di una certificazione europea di livello della lingua inglese. L'obiettivo specifico del corso è dunque l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie a superare con successo il suddetto esame.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Raccolta differenziata nelle classi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
		· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
		· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere la differenza tra materiali organici e inorganici.

Conoscere la differenza tra materiali naturali e artificiali

Conoscere le caratteristiche dei materiali

Comprendere che ci sono oggetti che si trasformano in modo creativo e possono essere riutilizzati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

ESCAC - Università

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole mette in relazione il Museo con il mondo della Scuola, permettendo di sperimentare nuove forme di educazione non formali, divertenti e inclusive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività didattiche laboratoriali da svolgere a scuola con l'utilizzo di materiali didattici anche multimediali legati ai percorsi educativi sulle filiere alimentari prescelte: dalle api al miele, dal grano al pane/pasta.

Destinatari

- Studenti

Laboratorio di Scienze

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi

		ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di tipo laboratoriale per l'applicazione da parte degli alunni al metodo scientifico.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il PNSD acronimo di Piano Nazionale Scuola Digitale è stato adottato con D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 – ed è una delle principali linee di azione della legge 107, che rappresenta la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il suddetto PNSD si sviluppa su tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, alle attività didattiche ed infine alla formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. È utile ricordare che le azioni del PNSD sono e saranno programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' Accordo di partenariato che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 e presumibilmente per il successivo settennato.
Titolo attività: BYOD creazione di soluzioni innovative SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	1.Stimolare e diffondere la didattica project-based; 2.Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative; 3.Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti; 4.Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio; 5.Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; 6.Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; 7. Creazione di aule 3.0.
Titolo attività: Accesso alla rete ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Cablaggio interno del 100% degli spazi della scuola: Wi-fi nelle sedi di via del Refugio e potenziamento del plesso Beccafumi in fase di completamento. Controllo e potenziamento della rete cablata di via Roma.
Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 7 aule dotate di Pc con touch screen, video proiettore e lavagna in metallo (PON 2015) più 6 aule con LIM in via del Refugio e plesso

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Beccafumi. Tutte le aule di via Roma sono dotate di LIM; 2 Classi 2.0 grazie all'Azione Classe 2.0 a cui l'Istituto ha preso parte nel 2013 (via del Refugio e via Roma); Atelier digitale con uno schermo interattivo, 23 postazioni dotate di notebook, robot mBOT e schede arduino. (PNST 2017).
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Completata la digitalizzazione amministrativa.
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'utilizzo del registro elettronico è ormai completamente operativo. Anche la gestione degli Esami di Stato viene realizzata con tale strumento.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore Digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
	L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. · COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Titolo attività: Formazione del personale	· Alta formazione digitale

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa. Diversi docenti hanno partecipato ai corsi di formazione PSND organizzati nel triennio 2019/22.

Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -Edilizia Scolastica Innovativa).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BUCCIANO-ISOLA D'ARBIA - SIAA82401E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.
L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino durante la sua crescita, in modo da evidenziare lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze tipiche dell'età.
Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.
L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo degli stessi.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA - SIIC82400N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino durante la sua crescita, in modo da evidenziare lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze tipiche dell'età.
Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale linguistica.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indicatore di educazione civica scuola secondaria di primo grado Conoscenza del sistema democratico della Repubblica Italiana e delle organizzazioni e dei trattati sovrannazionali sia governativi sia non governativi.
Giudizio
L'alunno conosce e si riconosce nei principi fondanti della Repubblica italiana.
Conosce i sistemi sovrannazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente, sia governativi sia non governativi; ne riconosce le motivazioni e l'utilità collettiva.
L'alunno conosce i principi della Repubblica italiana. Conosce i sistemi sovrannazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente.
L'alunno conosce alcuni elementi principali che costituiscono la Repubblica italiana; sa che esiste una sistema di organizzazioni sovrannazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente.
L'alunno sta sviluppando il concetto di istituzioni nazionali e sovrannazionali e le ragioni che hanno portato alla loro costituzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo degli stessi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione formativa non si riduce ai risultati di verifiche prefissate in determinati periodi, ma guarda di continuo al percorso che ogni alunno compie all'interno della scuola nel suo insieme.

Allegato:

Griglie di valutazione.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

È necessario documentare tutto ciò che si svolge a scuola (percorsi, progetti...), in modo da rendere conto in ogni momento delle scelte effettuate e della loro efficacia. Non si tratta solo di registrare ciò che avviene o di selezionare gli elementi significativi all'interno di un percorso, questi dati devono essere valutati in funzione di una conoscenza più approfondita dell'alunno, al fine di predisporre interventi personalizzati a garanzia della valorizzazione e dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
L'azione del valutare rappresenta un atto di conoscenza volto ad attribuire valore, basato sulla ricerca dei criteri che stabiliscono ciò che è importante. Non si può parlare di valutazione nella scuola senza coinvolgere concetti più generali sull'idea e sugli scopi della formazione stessa. La valutazione, o meglio l'idea che se ne ha, coinvolge l'intera esperienza didattico-educativa e da essa non può prescindere, non solo nel momento finale, ma nemmeno durante il percorso nel quale

prende forma il processo di apprendimento. Neanche il ricorso a test oggettivi rappresenta un momento isolato e neutrale rispetto alla progettazione didattico-educativa, che ne viene inevitabilmente influenzata.
Alla luce di tali considerazioni, diventa determinante definire ciò che sarà oggetto delle procedure valutative.
La ricerca psicologica e pedagogica degli ultimi anni ha posto l'attenzione sui processi e sugli aspetti formativi più che sui prodotti, con l'invito implicito a rinunciare all'eccessiva quantità di nozioni.
Superata l'idea di apprendimento come accumulazione di contenuti o abilità, si è andata delineando una prospettiva nella quale quegli stessi contenuti o abilità si integrano in quadri sempre più complessi, ricchi di interconnessioni reciproche.
Tale complessità non si riduce all'ambito cognitivo. Oltre ai linguaggi, ai codici e ai registri in grado di veicolare le conoscenze proprie delle diverse discipline, appaiono determinanti le abilità comunicative-espressive-relazionali, le modalità attraverso le quali si perviene alla costruzione di quadri coerenti di realtà, connotati di significati e frutto dell'interazione dell'individuo con l'ambiente (nell'accezione più ampia di ambiente naturale, sociale, culturale ecc...). La conoscenza, ormai, si configura più come costruzione, individuale e sociale, piuttosto che come risultato di un atto di trasmissione da chi sa di più a chi sa di meno.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti si è espresso con delibera n 22 del 20/12/2017 sui criteri di ammissione alla classe successiva.
Per quello che riguarda la Scuola Primaria si fa riferimento alla normativa "Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione."
Per quanto riguarda la secondaria di primo grado vengono riportati di seguito i

criteri che verranno presi in considerazione:

Criterio 1: Numero di discipline in cui l'alunno non ha raggiunto livelli di apprendimento adeguati. Se le discipline con insufficienze (di qualunque gravità) sono cinque o più, l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico. Se le discipline con insufficienze sono quattro ma tutte molto gravi (con voto 4), l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico. Se le discipline con insufficienze sono 4 (non tutte gravi) o meno, il Consiglio di Classe valuterà se ammettere o meno l'alunno allaclasse successiva o all'esame di stato. Come corollario al criterio 1 si precisa che, in caso di carenze in una data disciplina e al fine di personalizzare le strategie didattiche per l'alunno in difficoltà, il voto insufficiente dovrà derivare anche dalla verifica che l'alunno non abbia raggiunto nemmeno gli obiettivi minimi previsti per la materia in questione.

Criterio 2: Progressi rispetto al livello di partenza.
In caso di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe prenderà in esame il percorso dell'alunno al fine di stabilire se l'alunno stesso abbia comunque evidenziato dei progressi rispetto al livello di partenza o se, al contrario, non vi sia stato il necessario impegno per migliorarsi.

Criterio 3: Recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi.
In caso di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe verificherà in che misura siano stati posti in essere interventi o momenti di recupero o compensazione, curricolari e/o extracurricolari. Nelle discipline in cui tali interventi siano stati previsti, si verificherà se l'alunno li ha frequentati con impegno e motivazione e in che misura sono stati efficaci.

Criterio 4: Alunni con BES.
In caso di alunni con BES che presentano carenze in una o più discipline il Consiglio di Classe valuterà il percorso dell'alunno anche in relazione a quanto previsto nel suo PDP (obiettivi, strategie, misure compensative e dispensative, certificazioni, particolari situazioni personali eccetera). In caso di certificazioni, si sottolinea che, nell'ambito di una valutazione fatta in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico, solo una certificazione in essere per un congruo periodo di tempo (ad esempio dal precedente mese di febbraio) potrà essere considerata significativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame di stato saranno tenuti presenti i criteri adottati per

l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE - SIMM82401P

Criteri di valutazione comuni

È necessario documentare tutto ciò che si svolge a scuola (percorsi, progetti...), in modo da rendere conto in ogni momento delle scelte effettuate e della loro efficacia. Non si tratta solo di registrare ciò che avviene o di selezionare gli elementi significativi all'interno di un percorso, questi dati devono essere valutati in funzione di una conoscenza più approfondita dell'alunno, al fine di predisporre interventi personalizzati a garanzia della valorizzazione e dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
L'azione del valutare rappresenta un atto di conoscenza volto ad attribuire valore, basato sulla ricerca dei criteri che stabiliscono ciò che è importante. Non si può parlare di valutazione nella scuola senza coinvolgere concetti più generali sull'idea e sugli scopi della formazione stessa. La valutazione, o meglio l'idea che se ne ha, coinvolge l'intera esperienza didattico-educativa e da essa non può prescindere, non solo nel momento finale, ma nemmeno durante il percorso nel quale prende forma il processo di apprendimento. Neanche il ricorso a test oggettivi rappresenta un momento isolato e neutrale rispetto alla progettazione didattico-educativa, che ne viene inevitabilmente influenzata.
Alla luce di tali considerazioni, diventa determinante definire ciò che sarà oggetto delle procedure valutative.
La ricerca psicologica e pedagogica degli ultimi anni ha posto l'attenzione sui processi e sugli aspetti formativi più che sui prodotti, con l'invito implicito a rinunciare all'eccessiva quantità di nozioni.
Superata l'idea di apprendimentocome accumulazione di contenuti o abilità, si è andata delineando una prospettiva nella quale quegli stessi contenuti o abilità si integrano in quadri sempre più complessi, ricchi di interconnessioni reciproche.
Tale complessità non si riduce all'ambito cognitivo. Oltre ai linguaggi, ai codici e ai registri in grado di veicolare le conoscenze proprie delle diverse discipline, appaiono determinanti le abilità comunicative-espressive-relazionali, le modalitàattraverso le quali si perviene alla costruzione di quadri coerenti di realtà, connotati di significati e frutto dell'interazione dell'individuo con l'ambiente

(nell'accezione più ampia di ambiente naturale, sociale, culturale ecc...). La conoscenza, ormai, si configura più come costruzione, individuale e sociale, piuttosto che come risultato di un atto di trasmissione da chi sa di più a chi sa di meno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscenza del sistema democratico della Repubblica Italiana e delle organizzazioni e dei trattati sovrannazionali sia governativi sia non governativi.
Giudizio
L'alunno conosce e si riconosce nei principi fondanti della Repubblica italiana.
Conosce i sistemi sovrannazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente, sia governativi sia non governativi; ne riconosce le motivazioni e l'utilità collettiva.
L'alunno conosce i principi della Repubblica italiana. Conosce i sistemi sovrannazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente.
L'alunno conosce alcuni elementi principali che costituiscono la Repubblica italiana; sa che esiste una sistema di organizzazioni sovrannazionali che regolano le relazioni fra i paesi, fra gli individui e che tutelano l'ambiente.
L'alunno sta sviluppando il concetto di istituzioni nazionali e sovrannazionali e le ragioni che hanno portato alla loro costituzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti ha deciso di prendere in considerazione i seguenti criteri:
COLLABORARE E PARTECIPARE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
RISPETTO DELLE REGOLE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di

valutazione."
Per quanto riguarda la secondaria di primo grado vengono riportati di seguito i criteri che verranno presi in considerazione:

Criterio 1: Numero di discipline in cui l'alunno non ha raggiunto livelli di apprendimento adeguati. Se le discipline con insufficienze (di qualunque gravità) sono cinque o più, l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico. Se le discipline con insufficienze sono quattro ma tutte molto gravi (con voto 4), l'alunno dovrà ripetere l'anno scolastico. Se le discipline con insufficienze sono 4 (non tutte gravi) o meno, il Consiglio di Classe valuterà se ammettere o meno l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato. Come corollario al criterio 1 si precisa che, in caso di carenze in una data disciplina e al fine di personalizzare le strategie didattiche per l'alunno in difficoltà, il voto insufficiente dovrà derivare anche dalla verifica che l'alunno non abbia raggiunto nemmeno gli obiettivi minimi previsti per la materia in questione.

Criterio 2: Progressi rispetto al livello di partenza.
In caso di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe prenderà in esame il percorso dell'alunno al fine di stabilire se l'alunno stesso abbia comunque evidenziato dei progressi rispetto al livello di partenza o se, al contrario, non vi sia stato il necessario impegno per migliorarsi.

Criterio 3: Recupero nelle discipline per le quali sono stati programmati interventi compensativi.
In caso di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe verificherà in che misura siano stati posti in essere interventi o momenti di recupero o compensazione, curricolari e/o extracurricolari. Nelle discipline in cui tali interventi siano stati previsti, si verificherà se l'alunno li ha frequentati con impegno e motivazione e in che misura sono stati efficaci.

Criterio 4: Alunni con BES.
In caso di alunni con BES che presentano carenze in una o più discipline il Consiglio di Classe valuterà il percorso dell'alunno anche in relazione a quanto previsto nel suo PDP (obiettivi, strategie, misure compensative e dispensative, certificazioni, particolari situazioni personali eccetera). In caso di certificazioni, si sottolinea che, nell'ambito di una valutazione fatta in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico, solo una certificazione in essere per un congruo periodo di tempo (ad esempio dal precedente mese di febbraio) potrà essere considerata significativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame di stato saranno tenuti presenti i criteri adottati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI DUPRE' - SIEE82401Q

Criteri di valutazione comuni

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie - In Fase di Prima Acquisizione

Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali - Obiettivo Raggiunto in Maniera Essenziale
Le conoscenze sui temi proposti sono complete - Obiettivo Raggiunto
Le conoscenze sui temi proposti sono complete e consolidate - Obiettivo Pienamente Raggiunto

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito dal 'Patto educativo di corresponsabilità, firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. La valutazione del comportamento alla scuola primaria si esprime attraverso i seguenti giudizi sintetici:
- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- non sufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento alla normativa "Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti i soggetti interessati (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Molta attenzione viene riposta alla elaborazione, attuazione ed aggiornamento delle stesse, qualora necessario, grazie alla presenza di apposita Funzione Strumentale Inclusione. Per rendere ancora più efficace tale azione dal corrente anno scolastico detta Funzione è stata suddivisa in due Funzioni Strumentali, una per alunni con disabilità e l'altra per alunni con altri bisogni educativi speciali, la prima delle quali ha due Referenti, uno per la Scuola Primaria, l'altro per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. La funzione Strumentale è supportata da apposita Commissione e comunque collabora sistematicamente con tutto il personale scolastico ed educativo interessato. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
Punti di debolezza:
Sussistono criticità dovute alla carenza di organici, in particolare personale collaboratore scolastico, che sarebbe necessario per la miglior realizzazione di particolari attività inclusive e per il supporto, fondamentale ed irrinunciabile, al personale docente per la gestione di casi di alunni con disabilità, in particolare quelle di significativa gravità. Alcune famiglie manifestano talvolta atteggiamenti scarsamente collaborativi, se non oppositivi, molto intenso è pertanto lo sforzo comunicativo e relazionale compiuto dalla scuola, con tutte le sue componenti. La cooperazione con servizi sociali ed esperti medici di riferimento presenta spesso lacunosità/criticità, anche per la difficoltà di reperimento o intervento attivo degli stessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5) Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, di norma non superiore a due mesi , viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Sviluppo di una didattica individualizzata e personalizzata. In particolare ogni C.d.C. all'inizio dell'anno scolastico potrà elaborare percorsi/progetti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali tesi a favorire l'inclusività. Valorizzazione delle risorse esistenti Le risorse finanziarie saranno ricavate in parte dal FIS, in parte dalla partecipazione a progetti finalizzati all'inclusione e allo star bene a scuola. Per quanto riguarda le risorse umane, saranno valorizzate le competenze che i singoli docenti hanno sviluppato nel corso dell'esperienza lavorativa (esperienze in ambito extrascolastico, corsi di formazione, attività di studio finalizzato al tema dell'inclusione,

produzione di materiale didattico, attuazione di progetti specificamente volti all'inclusione). Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Risorse economiche aggiuntive sono reperite dall'adesione alla Conferenza Zonale PEZ. Coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto interessati a condividere con i colleghi il proprio materiale di lavoro e a elaborare progetti mirati a favorire un maggiore grado di inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente" dagli operatori dell' U.L.S.S., dagli insegnanti curricolari e di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono invitate alla lettura e condivisione del PEI insieme agli operatori, gli insegnati curricolari e di sostegno. L'intero Consiglio di classe è tenuto alla condivisione e compilazione del PEI e una parte dello stesso è a cura delle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale. Queste valutazioni vanno, naturalmente, riferite agli obiettivi eventualmente personalizzati indicati nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli insegnanti di sostegno cui il PEI fa specificamente riferimento. In sede di verifica finale del PEI – come previsto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 – si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

I ragazzi vengono seguiti dagli insegnati di sostegno nel passaggio da un grado di scuola ad un altro. L'orientamento per la terza media prevede che i ragazzi vengano accompagnati nelle scuole secondarie di secondo grado che più si avvicinino ai loro interessi e all'inizio della scuola superiore l'insegnante di sostegno fungerà da tramite con la nuova realtà che i ragazzi dovranno affrontare.

Approfondimento

Piano per l'Inclusione 2024/2025.

Allegato:

Piano Inculsione 2024:2025.pdf